



Make Things Left Unsaid

Lo studio Vectorealism - pioniere del movimento *maker* fin dal 2009 e attivo come FabLab a Milano dal 2012 - ha contraddistinto da sempre la sua ricerca e attività sui temi della Produzione e del Lavoro, con un approccio ironico e dissacrante, a partire dal nome scelto per l'impresa che sostiene le attività dello studio: Digital Fabbrichetta.

Il FabLab Vectorealism può trasformarsi infatti in una fabbrica di quartiere capace di produrre decine di migliaia di pezzi o essere uno studio-atelier nel quale realizzare un prototipo o singola opera su commissione di professionisti e creativi. Il filo conduttore di ogni attività dello studio è il Lavoro, inteso come attività nobilitante e fondante dell'umano nella sua organizzazione sociale, e il legame con la Tecnologia intesa come strumento abilitante e necessariamente condiviso, aperto e al servizio della produzione di significati e simboli sociali.

Il FabLab agisce da sempre con attenzione a temi sociali e ispirandosi a principi di sostenibilità, promuovendo la produzione locale e di prossimità e le nuove forme di manifattura locale e urbana. In oltre dieci anni di attività Vectorealism ha affiancato la nascita di piccole attività di artigianato principalmente milanesi, mettendo a disposizione tecnologia e competenze per designer che decidessero di approcciare in maniera alternativa l'avvio di impresa, iniziando con bassi investimenti e producendo piccoli quantitativi su richiesta in un laboratorio cittadino.

Con il progetto "*Jobs of the Future*", finanziato dall'Unione Europea, il FabLab Vectorealism è attivamente impegnato nell'ideazione di contenuti formativi e di indirizzo strategico legati al tema dei lavori del futuro e destinati a giovani "neet" (*Not in Employment, Not in Education*) in Europa. Il progetto prevede la realizzazione di contenuti e attività formative, tra cui una *design challenge* di prossima pubblicazione ispirata proprio al tema della *circular economy*; obiettivo del progetto sarà introdurre ai giovani sia le problematiche del nuovo scenario globale ed economico sia le opportunità che una tecnologia accessibile offre per generare grandi e piccole innovazioni nella direzione di una maggiore sostenibilità e consapevolezza ambientale.



Digital Fabbrichetta s.r.l.
Via Boncompagni 57, Milano

studio@vectorealism.com



Make Things Left Unsaid è l'installazione realizzata appositamente per la Design Week 2022 dal FabLab Vectorealism, ispirata dalle esperienze e riflessioni sul tema della produzione fisica e immateriale dei due fondatori dello studio, Eleonora Ricca e Marco Bocola.

Punto di partenza della riflessione è la constatazione che anche il digitale inquina. Fisicamente e cognitivamente. Ferma restando l'impossibilità di misurare l'impatto cognitivo della enorme produzione digitale degli ultimi anni è sufficiente comunque constatare che entro il 2050 il digitale sarà responsabile del 20% del totale delle emissioni di co2 mondiali.

Alla luce di questo, il senso del "fare digitale" assume anche un peso e una matericità rilevante, che l'installazione di Vectorealism intende richiamare. Una nuova macchina si aggiungerà al FabLab per tutta la durata della design week, per materializzare anche questa forma di produzione digitale; una macchina costruita soltanto con scarti di altri macchinari e altri progetti*, capace di produrre fisicamente i "rifiuti simbolici" prodotti dal flusso costante di informazioni, parole e immagini veicolato principalmente dal metaverso digitale.

Un ringraziamento speciale per la tecnica e le buone vibrazioni a:
Christian Cherubini e Fabrizio De Gaetano.

*nessun nuovo materiale è stato utilizzato durante la produzione di quest'opera



Digital Fabbrichetta s.r.l.
Via Boncompagni 57, Milano

studio@vectorealism.com